

Karl Marx

Le dimissioni di Palmerston

«New-York Daily Tribune» n. 3965
31 dicembre 1853^a
editoriale

La notizia più interessante e più importante giunta col bastimento «Africa» sono le dimissioni di *Lord Palmerston* dalla carica di ministro nel gabinetto di coalizione di Lord Aberdeen¹. È questo un colpo maestro di quel tattico consumato e privo di scrupoli. I giornali londinesi che fungono da portavoce del governo informano accuratamente l'opinione pubblica che l'evento non nasce dall'attuale crisi orientale, ma che la scrupolosità di sua signoria, da quell'autentico guardiano della Costituzione britannica che egli è, lo spinge a lasciare la carica giacché egli non ritiene di potere accettare un provvedimento di riforma parlamentare, perfino delle minuscole dimensioni congeniali a un whig della sorta di Lord John Russell. Questa è infatti la motivazione ufficiale delle dimissioni che Palmerston si è degnato di comunicare ai suoi colleghi della coalizione. Ma egli ha fatto tutto il possibile perché l'opinione pubblica avesse un'impressione diversa e, nonostante tutte le dichiarazioni degli organi ufficiali, si ritiene diffusamente che il progetto di riforma non è che il pretesto, mentre la vera causa sarebbe la politica russa del governo. Questo da qualche tempo, e soprattutto a partire dalla fine dell'ultima sessione del parlamento, è stato il tono dei giornali a lui legati. Su varie chiavi e con stili diversi essi hanno tutti suonato un unico motivo, dando un'immagine di Lord Palmerston che si batte vanamente contro l'influenza del capo del governo e si ribella contro l'ignobile parte che è stato costretto ad assumere nel dramma orientale. Varie voci sono state messe incessantemente in circolazione sulla divisione del governo in due grandi partiti, e nulla è stato trascurato per preparare il pubblico inglese a un'esibizione di quella caratteristica energia del valoroso visconte. Una volta preparata la commedia, e allestita la messa in scena, il nobile Lord, nascosto dietro le quinte, ha scelto con straordinaria sagacia il momento preciso in cui la sua comparsa sulla scena

^a Scritto il 16 dicembre.